

il foglio della settimana

19 NOVEMBRE '17 XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Pr 31,10-31

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla?
Ben superiore alle perle è il suo valore.
In lei confida il cuore del marito e non
verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere per tutti
i giorni della sua vita. Si procura lana e
lino

e li lavora volentieri con le mani. Stende
la sua mano alla conocchia e le sue
dita tengono il fuso. Apre le sue palme
al misero, stende la mano al povero.
Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare.
Siatele riconoscenti per il frutto delle
sue mani e le sue opere la lodino alle
porte della città.

Salmo Responsoriale Salmo 127

Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore

e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene
di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Seconda Lettura 1 Ts 5,1-6

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non
avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete
bene che il giorno del Signore verrà come
un ladro di notte. E quando la gente dirà:
«C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso
la rovina li colpirà, come le doglie una donna
incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi,
fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché
quel giorno possa sorprendervi come un
ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli
del giorno; noi non apparteniamo alla notte,
né alle tenebre. Non dormiamo dunque
come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore,
chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.

Vangelo Mt 25,14-30

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli
questa parabola: «Avverrà come a un uomo
che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi
servi e consegnò loro i suoi beni. A uno
diede cinque talenti, a un altro due, a un
altro uno, secondo le capacità di ciascuno;
poi partì. Subito colui che aveva ricevuto
cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò
altri cinque. Così anche quello che ne
aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due.
Colui invece che aveva ricevuto un solo
talento, andò a fare una buca nel terreno e
vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo
molto tempo il padrone di quei servi tornò
e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so

che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”. Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

+ DOMENICA 19 NOVEMBRE XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO **INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA**

La Corale san Giuseppe organizza la vendita delle torte

07.45 Lodi e S. Messa (Previtali Lino)

10.00 S. Messa (pro populo; Fam. Camozzi)

11.00 incontro dei genitori della Cresima e pranzo con le famiglie

17.45 Vespri e S. Messa (Viola Passera)

LUNEDI' 20 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giacomo; Bombardieri Luigi; Carlo e Pina)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Facoetti Elia, Pina e Gina)

MARTEDI' 21 NOVEMBRE PRESENTAZIONE B. V. MARIA

07.45 Lodi e S. Messa (Colleoni Erminia)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ambrosini Teresa e Luigi; Def. Tengattini)

16.30 ritiro dei ragazzi di terza elementare

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.30 nella chiesa di sant'Andrea incontro biblico con Mons. Patrizio Scalabrini sul tema: “La Parola di Dio sulle età della vita”

MERCOLEDI' 22 NOVEMBRE SANTA CECILIA

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti per cui nessuno prega)

10.00 incontro dei preti del Vicariato con il Vescovo a Mariano

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Cristina Gian Franco)

GIOVEDÌ' 23 NOVEMBRE SAN CLEMENTE

07.45 Lodi e S. Messa (Riccardo Barbieri)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Bonalmi Angelo; Carminati Angelo)

16.30 ritiro dei ragazzi di seconda elementare

20.30 incontro degli animatori degli adolescenti

20.30 Incontro nelle case di preghiera per l'ascolto del Vangelo

VENERDÌ' 24 NOVEMBRE SANTI ANDREA DUNG LAC E COMPAGNI

07.45 Lodi e S. Messa (Angelo)

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (don Luigi Moro; Previtali Guido; Zambelli Erminio)

SABATO 25 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Intenzione offerente)

16.30 S. Messa alla C. A. Anziani (Dialma Tagliaferri e Maggioni Giulio)

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Maffi Pier Giuliano; in ringraziamento)

+ DOMENICA 26 NOVEMBRE SOLENNITÀ DI CRISTO RE

07.45 Lodi e S. Messa (Ferrari Gian Paolo; Fam. Mangili)

09.00 *ritrovo e partenza dei cresimandi per il ritiro a Sotto il Monte*

10.00 S. Messa (pro populo)

11.00 incontro dei genitori della Prima Comunione e pranzo

17.45 Vespri e S. Messa (Pietro e Vincenzo Invernici)

AVVENTO 2017

MAESTRO DOVE DIMORI? *Il percorso verso il Natale*

- ⇒ Nelle **Messe feriali** sarà suggerita un breve meditazione dopo il Vangelo
 - ⇒ Alle porte della chiesa è possibile prendere **il libretto curato dalle Acli**
 - ⇒ **Catechesi per gli adulti** in preparazione al Natale (08.30; ore 15.30 e ore 20.30)
 - **Giovedì 30 Novembre** (*L'Angelus di Millet*) - Introduzione all'Avvento
 - **Mercoledì 6 Dicembre** (*La Madonna del Magnificati di Botticelli*)
 - **Mercoledì 13 Dicembre** (*La Natività di Chagall*)
 - **Mercoledì 20 Dicembre** (*La natività di Pinturicchio*)
 - ⇒ **Preghiera dei ragazzi** con il gruppo del catechismo nella cappellina dell'oratorio
 - 2[^] elementare martedì alle ore 17.00
 - 3[^] elementare venerdì alle ore 16.30
 - 4[^] elementare mercoledì alle ore 16.30
 - 5[^] elementare martedì alle ore 16.30
 - 1[^] media venerdì alle ore 17.00
 - 2[^] media venerdì alle ore 17.00
 - ⇒ **La nostra Solidarietà**
 - Domenica 3.12 raccogliamo olio e tonno per il CdPA
 - Domenica 10.12 raccogliamo pelati e farina bianca
 - Domenica 17.12 raccogliamo sale grosso e sale fino
 - Domenica 24.12 raccogliamo giochi e materiale scolastico per la Pediatria dell'ospedale
- * in chiesa parrocchiale c'è il "Cesto della carità" per raccogliere ogni giorno generi alimentari e prodotti per l'igiene per il Centro di Primo Ascolto della Caritas*
- ⇒ Per gli **adolescenti e i ragazzi di terza media** ogni domenica di Avvento, prima dell'incontro, sarà celebrata la Messa nella chiesa di san Giorgio alle ore 18.00

Risvegliare la nostalgia di Dio

Mi ha molto colpito questo testo di Antoine de Saint Exupéry, l'autore del Piccolo Principe: *“Se vuoi costruire una nave non richiamare prima di tutto gente che procuri la legna, che prepari gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare lavoro.*

Prima risveglia invece negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.”

Ed ho subito pensato alla cura educativa, agli sforzi dei genitori e all'impegno comunitario di accompagnare le nuove generazioni.

Da più parti si raccolgono ansie e preoccupazioni per ciò che accadrà. È una generazione strana la nostra: incosciente, disorientata, ma molto disinvolta.

Aiutare le persone a risvegliare la nostalgia del mare è più importante che darci da fare per trovare gli attrezzi per costruire la nave. In particolare mi riferisco alla fede e alla sua trasmissione nelle famiglie.

Ma come si fa a risvegliare la nostalgia di Dio?

È come ridestare un amore sopito. Come aiutare le famiglie ad una trasmissione gioiosa della fede?

Prima di tutto occorre riappropriarci della tradizione, con uno spirito cristiano. Il nostro passato non è un fardello pesante da cui liberarci, perché credendo di liberarci del passato noi ci stiamo giocando il futuro.

Ciò che noi abbiamo ricevuto in eredità non può essere seppellito per pigrizia o per incoscienza. Bisogna fare memoria, ricomprendere il passato e viverlo con slancio e con soddisfazione. Fare memoria e trovare linguaggi nuovi per comunicare la verità, la bellezza e la gioia della Buona Notizia del Vangelo.

Recentemente padre Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme ha affermato: *“Ciò che salverà il cristianesimo sarà il radicamento in Cristo. I cristiani sono chiamati ad evangelizzare e a testimoniare il bello, il buono e il vero che c'è nel Vangelo e nella Tradizione, senza lamentarsi per quello che è stato perduto. Bisogna essere capaci di un annuncio comprensibile e attraente. Non serve parlare di valori cristiani senza dire che Cristo è ciò che di meglio si può incontrare”.*

Da questa esortazione potrebbero nascere alcune indicazioni preziose per le nostre famiglie.

- Impegnarci a conoscere Gesù. Perlomeno più di tante altre stupidate con cui permettiamo che si riempiano le teste dei nostri figli. Senza vergogna e senza falsi pudori. Quanto lo conosciamo Gesù? Cosa sappiamo di Lui?

- Ricordarci preghiere e abitudini dei nostri genitori e dei nostri nonni senza buttar via nulla. Raccoglierci in preghiera in casa, pregare il rosario, fare una visita in chiesa, partecipare alla messa, iniziare il pasto con un segno di croce.

- Partecipare a momenti formativi comunitari e non boicottare a priori le tante occasioni per approfondire i temi fondamentali della nostra fede.

- Mostrare la nostra gioia di essere cristiani. Mostrare, non dimostrare: imparare a comunicare in forma attraente il Vangelo ai nostri figli, senza usare sempre e solo la forma predicatoria e minacciosa.

Forse non cambieremo il mondo, ma avremo noi per primi gustato la gioia di essere cristiani e l'avremo fatta conoscere ai nostri cuccioli.

Don Roberto